

« Udita in pubblica udienza la relazione del deputato Crispi sulla inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera il 19 dicembre 1870 per la elezione del collegio di Levanto, avvenuta il 27 novembre anno stesso ;

« Udite le difese del procuratore dello eletto ;

« Esaminati gli atti della inchiesta ;

« Ritenuto in fatto che nelle sezioni elettorali di Levanto, Rio Maggiore e Sestri Levante si serviva in diverse osterie gratuitamente a desinare agli elettori i quali avrebbero votato pel cavaliere Luigi Emanuele Farina ;

« Che in Vernazza, comune della sezione di Levanto, furono dati e ricevuti sussidi in danaro, e sussidi in danaro furono offerti in Sestri Levante, in Levanto, in Monterosso, in Godano ed in Borghetto a parecchi elettori cui si chiedeva di votare pel suddetto candidato ;

Considerato che, quantunque a cotesti maneggi appaia estraneo l'eletto, ed i suoi fautori sostengano di aver soccorso elettori poveri, i fatti denunziati sono abbastanza gravi per rendere viziata la elezione, la quale, avvenuta sotto pressioni illecite, non presenta quella indipendenza e spontaneità necessarie all'esercizio del diritto elettorale ;

Ad unanimità di voti conchiude per l'annullamento della elezione del collegio di Levanto, in persona del cavaliere Luigi Emanuele Farina.

« Firenze, 25 aprile 1871. »

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'annullamento di questa elezione.

(Sono approvate.)

Perciò è dichiarato vacante il collegio elettorale di Levanto.

Prego l'onorevole Lacava di venire alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

**LACAVA, relatore. (Legge)** « La Giunta per le elezioni :

« Visti gli atti dell'elezione del collegio di Francavilla ;

« Viste le proteste inviate contro la validità di essa ;

« Visti gli atti dell'inchiesta giudiziaria eseguita di ordine della Camera sulla stessa elezione ;

« Udito il relatore Lacava in seduta pubblica ;

« Ritenuto che, ancorchè si volesse annullare la votazione della sezione di Savoca, perchè il verbale dell'ufficio definitivo della prima votazione non fu sottoscritto che da due soli membri dell'ufficio, pure il numero dei voti ricevuti dal candidato signor Zuccaro Floresta Francesco nelle altre sezioni del collegio, rimane sempre di molto superiore a quello voluto dalla legge per entrare nel ballottaggio ;

« Ritenuto che, se oltre questi voti si detraessero ancora dal numero dei voti ricevuti dal detto candidato tutti quelli dati al signor *Zuccherò Francesco*, al signor *Zuccaro Francesco*, al signor cavaliere *Zuccaro Floresta Francesco*, pure il numero che rimane basta

e supera sempre quello necessario per farlo entrare nel ballottaggio ;

« Considerando che dagli atti dell'inchiesta giudiziaria risultano escluse le minacce e le violenze che si dicevano usate verso gli elettori di quel collegio dai fautori della candidatura del signor Zuccaro Floresta ;

« Considerando che dagli stessi atti non si rilevano nè la promessa d'impieghi sulle ferrovie o su di altre amministrazioni che si asserivano fatte agli elettori dai fautori della medesima candidatura, nè la minaccia di far togliere la stazione della ferrovia di Santalessio, comune del collegio ;

« Considerando che tutto al più i fautori delle diverse candidature di quel collegio, ciascuno per far trionfare il proprio candidato, dovettero servirsi di promesse d'utili e d'immegliamenti nel collegio, come suole spesso avvenire nelle elezioni ove vi è lotta politica ;

« Per questi motivi, la Giunta propone la convalidazione dell'elezione del collegio di Francavilla nella persona del signor Zuccaro Floresta Francesco.

« Così deliberato ad unanimità nella seduta del 25 aprile 1871. »

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, le conclusioni della Giunta per la convalidazione di questa elezione si intendono approvate.

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MASSARI SULLA VENDITA DEL DIPINTO DI RAFFAELLO: « LA MADONNA DEL LIBRO. »

**PRESIDENTE.** Rammenterà la Camera che essa ha ieri rinviato al principio della tornata d'oggi l'interrogazione che l'onorevole Massari ha chiesto di rivolgere all'onorevole ministro della pubblica istruzione sui provvedimenti che intende proporre intorno all'esportazione delle opere d'arte.

L'onorevole Massari ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

**MASSARI.** La mia interrogazione sarà tanto semplice quanto rincreasevole è l'argomento che mi ha determinato a farla.

La Camera sa che, per quanto concerne le disposizioni legislative relative all'esportazione degli oggetti d'arte, non esiste nel nostro regno d'Italia una legislazione uniforme, sussistono tuttavia le antiche disposizioni che esistevano a tempo dei Governi cessati, e corre fra esse una grandissima disformità.

Io so che questo stato di cose ha attirato da molto tempo l'attenzione del Governo, e che un progetto di legge su questa materia era stato preparato. Bramerei conoscere dalla cortesia dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, se egli stima conveniente oppure no di presentare presto alle deliberazioni del Parlamento il progetto di legge del quale si tratta.